«Boboli val bene una sfilata» E Gucci ringrazia con due milioni

Arrivano le modelle, in cambio lo stilista finanzia i lavori nel parco

di OLGA MUGNAINI

«**SE GUCCI** è disposto a spendere due milioni per la sua sfilata può venire a parlare con me. Io credo che una soluzione si possa trovare». Sembrava una battuta, quella del direttore degli Uffizi Eike Schmidt, quando un mese e mezzo fa sul nostro giornale, commentava così il no della Grecia al Partenone per la sfilata della maison. Da lì a pochi giorni Gucci è andato davvero a bussare alla porta di Schmidt che ha aperto niente meno che le sale di Palazzo Pitti. Incassando un biglietto da ben due milioni, gli stessi rifiutati dai greci. Ieri l'annuncio della sfilata di Gucci, fissata per il 29 maggio all'interno della Galleria Palatina, con la benedizione del sindaco Dario Nardella e del ministro del Mibact Dario Franceschini, alla presenza del presidente e Ceo della storica maison fiorentina Marco Bizzarri.

SROTOLANDO un'enorme mappa, il direttore Schmidt ha spiegato che i due milioni serviranno tutti per la riqualificazione di Boboli, promettendo di riconsegnare alla fruizioni dei cittadini gli interi 33 ettari di paesaggi e piante. «Nel corso degli anni, più degli alberi sono stati potati i bilanci – ha detto – e adesso serviva proprio un progetto di ristrutturazione per tutte le specie botaniche del parco». Ben venga quindi il contributo di Gucci, che verserà i due milioni in tre anni, dando vita a quello ch va sotto il nome di «Primavera di Boboli».
«E' una scelta estremamente coerente con il percorso culturale ed estetico di Alessandro Michele, il il nostro direttore creativo – ha spiegato Bizzarri –, che trova nella città di Firenze e nei suoi capolavori rinascimentali un'inestinguibile fonte di ispirazione». Bizzarri ha ricordato che l'anno scorso il Giardino di Boboli è stato visitato da quasi un milione di persone: «Rappresenta la Versailles italiana - ha proseguito – e così vorremmo farlo rivivere».
Il défilé, Cruise 2018, sarà ospitato nelle sale dei Pianeti, con un progetto di sicurezza molto accurato. Circa 300 gli ospiti attesi, che saranno accomodati con posti a sedere nelle sale del museo, fra dipinti di Raffaello e Tiziano.

L'ASPIRAZIONE
«Rappresenta la Versailles italiana e così vorremmo farlo rivivere»

E' STATO poi il sindaco Nardella ha ricordare il profondo legame fra la maison e Firenze: «Gucci è nata e cresciuta qui – ha detto – e siamo orgogliosi di quest'azienda. Con il progetto che lega giardino di Boboli, Gucci e Firenze facciamo un grande servizio al nostro Paese, al made in Italy, coniugando creatività, moda, cultura e, ovviamente, storia e tradizione». Quante siano le necessità per lo storico giardino di Boboli lo ha spiegato Bianca Maria Landi, l'esperta del Corpo Forestale dello Stato a cui è stata assegnata di recente la cura del parco. Un polmone verde che con la sua estenzione rappresenta un tessuto unico al mondo tra sculture, architetture, paesaggi e piante, risalenti in parte al Cinquecento, con un ecosistema unico composto anche da piante arrivate in Toscana secoli fa da tutti gli angoli del globo. Un primo intervento partirà a breve lungo il viottolone dei cipressi, per proseguire poi fra i tre labirinti e le altre zone storiche.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Commenti sul futuro

Eike Schmidt
Direttore Uffizi

Nel corso degli anni, più degli alberi sono stati potati i bilanci e adesso serviva proprio un progetto di ristrutturazione per tutte le specie botaniche del parco

Marco Bizzarri
Ceo Gucci

Il nostro direttore creativo trova nella città di Firenze e nei suoi capolavori rinascimentali un'inestinguibile fonte di ispirazione

Dario Nardella
Sindaco di Firenze

Con il progetto che lega Boboli, Gucci e Firenze facciamo un grande servizio al made in Italy coniugando creatività, moda, cultura e, ovviamente, storia

16 FEBBRAIO 2017 LA NAZIONE

25.000 €

Cortile dell'Ammannati

Sull'Arno siamo snob? Macché «Se pagano offro anche gli Uffizi»

Schmidt non si tira indietro: «Ma solo quando ne vale la pena»

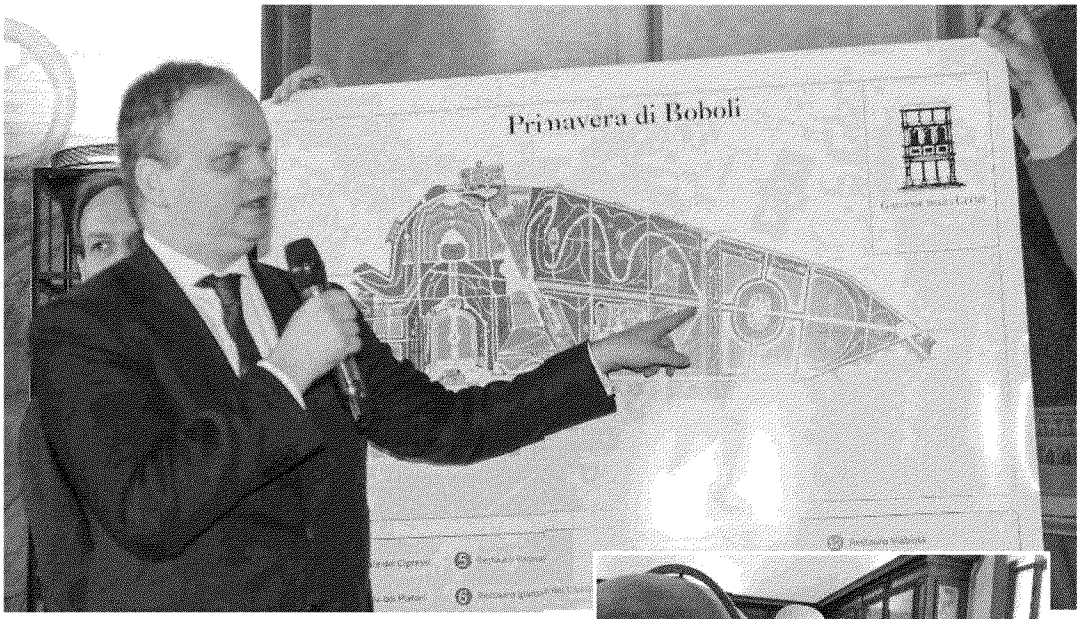
20.000 €

Cultura pop

Un po' di cautela

Eventi vip

Il direttore degli Uffizi Eike Schmidt mostra il progetto di restyling sul Giardino di Boboli In basso a destra, il Ceo di Gucci Marco Bizzarri



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.